

Ottobre 2023



LA VOCE DELLA COMUNITÀ di BARIANO



Maria umile serva per amore

AGENDA PARROCCHIALE

Siete invitati a consultare sempre il foglio degli avvisi aggiornati settimanalmente.

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO

Lunedì 2 ottobre

8:00 Recita del S. Rosario
8:30 S. Messa
17:00 Confessioni elementari e medie

Martedì 3 ottobre

8:00 Recita del S. Rosario
8:30 S. Messa
15:00 Preghiera mariana con i bambini della scuola dell'Infanzia
17:00 Confessioni elementari e medie
20:30 Confessioni adolescenti, giovani e adulti

Mercoledì 4 ottobre

8:00 Recita del S. Rosario
8:30 S. Messa
20:00 Recita del S. Rosario
20:30 S. Messa al cimitero

Giovedì 5 ottobre

8:00 Recita del S. Rosario
8:30 S. Messa
20:30 Fiaccolata dai rioni con meditazione

Venerdì 6 ottobre

8:00 Recita del S. Rosario
8:30 S. Messa
20:00 Recita del S. Rosario
20:30 S. Messa e benedizione Eucaristica

Sabato 7 ottobre

09:00 - 11:00 e 15:30 - 17:00
Confessioni per la Comunità
17:30 Recita del S. Rosario
18:00 S. Messa

Domenica 8 ottobre

8:00 - 10:00 S. Messe
16:00 S. Messa solenne con processione
Invitiamo i 35enni (classe 1988) a prendere contatto con la Parrocchia e ad essere presenti alla celebrazione

Lunedì 9 ottobre

8:30 S. Messa
16:00 S. Messa con unzione degli infermi

SACRAMENTI AGLI AMMALATI

Gli ammalati e gli anziani che intendono ricevere i sacramenti lo segnalino a don Innocente attraverso i famigliari. Inoltre è gradita la comunicazione di eventuali ricoveri presso case di cura e/o ospedali se i degenti desiderano la visita del parroco.

Domenica 15 ottobre

Castagnata in Oratorio

Domenica 22 ottobre

Anniversari di matrimonio

27-28-29 ottobre

Triduo dei morti

1 novembre

Tutti i Santi e Commemorazione dei defunti

ore 16:00 S. Messa e processione al cimitero

26 novembre - Cristo Re dell'Universo

ore 18:00 S. Messa di ringraziamento per i frutti della terra con gli agricoltori

SEGNA QUESTE DATE per programmare i prossimi mesi:

27-30 dicembre: **Stella Medie**
2-5 gennaio 2024: **Stella Ado**
7-9 e 14-16 giugno: **Festa dell'Oratorio**
24 giugno - 19 luglio: **Cre - Grest**
20 - 28 luglio: **Stella medie**
28 luglio - 3 agosto: **Stella elementari**

ORARI S. MESSE FESTIVE

- Sabato ore 18:00
- Domenica ore 08:00-10:00-18:00

CONFESIONI

1° sabato di ogni mese dalle ore 9 alle ore 11

con la presenza di un Padre Monfortano.

Il parroco è sempre a disposizione su richiesta.

CONTATTI PARROCCHIALI

Don Innocente: 0363 95164 | 347 293 0106
parrocchia@parrocchiabariano.it
www.parrocchiabariano.it



Per ricevere annunci pastorali su WhatsApp
contattare don Innocente al num 347 293 0106



Oratorio di Bariano

Segreteria Parrocchiale

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9 alle 11:30

Per eventuali donazioni tramite bonifico:

PARROCCHIA DI BARIANO
BCC Bergamasca e Orobia, fil. di Bariano
IBAN: IT47W089405259000000300360

TELESTELLA

Ss. Messe in diretta: Sabato ore 18 e Domenica ore 10



Telestella Canale 99 Telestella Television



"TS Production" e "Oratorio di Bariano"

PROSSIME DATE DEL BATTESIMO

Prendere contatto per tempo con il parroco

15 ottobre ore 11.00
12 novembre ore 16.00
10 dicembre ore 11.00



SERVIRE LA VITA, SERVIRLA INSIEME

di don Innocente

È il tema del nuovo anno pastorale che ci accingiamo a iniziare accompagnando tra pochi giorni la statua della Madonna del Rosario per le strade di Bariano.

La processione con la statua della Madonna è un camminare insieme, un sinodo, che dice la fede in Gesù e la devozione a Maria e ai suoi santi. La preghiera, il canto, la musica sono espressioni umane che, senza volontà di esibizione, raccontano una tradizione che richiede di essere interpretata nella vita personale e comunitaria. Non si diventa cristiani da soli o semplicemente approfondendo le pagine di un libro, ma condividendo le passioni, le gioie, le difficoltà, la cura di chi ti sta accanto. Abbiamo bisogno di stare alla scuola di Maria che attraverso i misteri del Rosario ci viene presentata sempre capace di condividere i momenti salienti della vita di Gesù, in una vita spesa nel servizio vissuto umilmente, sia prima del concepimento di Gesù che durante tutta la sua esistenza, fino alla sua morte in croce.

Insieme costa, ma è bello

La chiesa, italiana e non solo, si sta impegnando a responsabilizzare i propri fedeli intorno alla necessità dell'ascolto per poter individuare le tracce di un cammino fruttuoso. Lo

scorso novembre nella nostra comunità abbiamo organizzato a questo scopo tre incontri basati su uno stile sinodale fatto di ascolto silenzioso e rispettoso dei pensieri di ogni partecipante ai quattro gruppi costituiti da dieci persone ciascuno. Riporto uno stralcio delle considerazioni che il Vescovo Francesco, ha condiviso nella sua lettera circolare volendo sintetizzare i contributi ricevuti dalle parrocchie: *La caratteristica emergente di queste comunità è l'apertura a tutti, che impegna in maniera non semplice all'accoglienza di tutti. Se questa apertura universale espone a molti fraintendimenti e fatiche, **l'esercizio dell'accoglienza si rivela tanto impegnativo, quanto significativo: l'accoglienza universale è un valore evangelico che spesso esige una testimonianza eroica. Non meno presente è la cura premurosa verso i deboli: in modo particolare anziani e malati, ma anche vecchi e nuovi poveri. È una premura testimoniata da presbiteri e persone generose, alle quali, a volte, viene delegata, pur sostenendola con mezzi e beni, offerti con abbondanza. L'aspetto che merita maggiore attenzione è quello della **testimonianza fraterna** delle persone che vivono la comunità, soprattutto di coloro che si prodigano a sostegno delle numerose attività parrocchiali.***

La qualità delle relazioni a rischio
Il funzionamento delle strutture e dell'organizzazione parrocchiale, rischia, a volte, di prevalere sulla qualità delle relazioni di coloro che lo garantiscono, con il pericolo di perderne il senso.

Un pericolo che trovo riscontro in una **distanza crescente tra la vita della parrocchia e quella dei parrocchiani**, che alimenta un senso di frustrazione, non colmato dalla buona riuscita di una proposta o di un evento parrocchiale.

Alla luce di queste e altre considerazioni urge la necessità di interrogarci sul senso del nostro cammino e del suo legame con il vangelo perché non sia solo un esercizio fine a se stesso. Si passa così dal momento dell'ascolto a quello del **discernimento** che caratterizza la seconda fase sapienziale del cammino sinodale. Il vescovo propone una serie di domande:

Quanto cresciamo in fraternità in ciascuna delle attività parrocchiali? L'accoglienza che offriamo è la rappresentazione di un valore evangelico o semplicemente la passiva e a volte subita risposta a bisogni di varia natura? La premura per i più deboli è semplicemente assistenziale o li riconosce come significativa presenza evangelica che dà forma alla comunità? La proposta della Parola di Dio, la celebrazione dei sacramenti e, particolarmente dell'eucaristia domenicale, le opere, le attività e gli eventi sostenuti e promossi dalla parrocchia si intrecciano con la vita delle persone e le raggiungono nel profondo?

Questi temi saranno oggetto di confronto per nuovi incontri sinodali nella nostra parrocchia nel tempo di avvento. Attendo l'entusiasmo e la voglia di un cammino insieme dimostrato finora. Buon cammino insieme.

Vostro don Innocente

I DISCEPOLI DI EMMAUS

Il Cammino sinodale e le indicazioni di questa Lettera circolare li poniamo nell'orizzonte del Vangelo di Emmaus. Possiamo considerare l'Eucaristia come un Sinodo concentrato e il Cammino sinodale come un'Eucaristia dilatata: dunque, Emmaus come "Eucaristia itinerante". Nell'incontro del Risorto con i discepoli di Emmaus, e nella celebrazione dell'Eucaristia, riconosciamo i criteri per il discernimento necessari per la fase sapienziale del Cammino sinodale e per l'attuazione della revisione delle Comunità Ecclesiali Territoriali. E' il giorno dopo il grande Sabato della Pasqua ebraica. Due, tra i discepoli, imboccano la strada verso Emmaus, allontanandosi dalla comunità. Gesù stesso li raggiunge, aprendo ad un'esperienza che diventa paradigmatica per la

comunità cristiana di tutti i tempi. Innanzitutto, vi riconosciamo **un'assemblea eucaristica che confessa i propri peccati**, le proprie delusioni, le fughe da Gerusalemme, le nostalgie della vita di prima. Il Signore provoca questa consegna: *"Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?"*. Prendere sul serio le delusioni, i lamenti, le critiche senza giustificare e giustificarsi è il primo passo del discernimento. Il Signore li accompagna: assume il loro passo, ascolta il loro cuore, non pretende nulla. Dialoga e annuncia: tutto ciò che lo riguarda è nelle Scritture. La liturgia della Parola, **l'ascolto comunitario della Parola, offre il paradigma principale per il discernimento**. Il criterio sapienziale più importante è la lettura cristologica delle Scrit-



*"Lungo la strada"
prima scena del Ciclo
"I discepoli di Emmaus"
Arcabas 1993-1994
Chiesa della Resurrezione
Torre de' Roveri (BG)*

ture, la Parola di Dio alla luce della Pasqua. L'ardore del cuore cresce lungo il cammino. Il fascino dello sconosciuto e della sua interpretazione delle Scritture, ma soprattutto l'esperienza di "una conversazione che avviene lungo la via". Non da una cattedra, ma camminando per strada. Questa è la consegna: questo è il problema. **Non è immediatamente la predicazione o la catechesi, ma la "sapienza" con cui ci si accompagna lungo la via.** Quanto mutismo, quanta banalità, quanto moralismo, quanta presunzione, quanta rigidità... Anche quando si sale un pulpito, la Parola deve assumere questa connotazione itinerante, accompagnarsi alla via e alla vita degli uomini. La comunità opera il discernimento "in cammino", mai seduta, giudicante... L'invito diventa preghiera, implorazione: **"resta con noi"**. Dal cuore risvegliato nasce il desiderio. **La preghiera** non solo come presentazione dei nostri desideri, attese, bisogni, ma **come espressione del desiderio di Dio**, della sua presenza, della sua amicizia, della sua Parola, di Gesù, il Crocifisso Risorto. "Resta con noi" è anche espressione di un'offerta: la propria casa, le proprie risorse, la propria ospitalità, la propria accoglienza al "forestiero", all'altro: un autentico "offertorio". Il discernimento avviene in un clima orante e accogliente, particolarmente verso

quelli che non sono dei nostri. La sequenza eucaristica e il gesto dello "spezzare il pane" conduce al riconoscimento e ci offre il criterio per esercitarlo: la rivelazione del Crocifisso Risorto nell'Eucaristia e ovunque il pane è spezzato e condiviso, nella gratuità del gesto e della vita, dentro e fuori la Chiesa. **Il discernimento comunitario prende le mosse dalla condivisione del pane spezzato nel rito e nella vita.** Dal corpo eucaristico il discernimento delle esigenze del corpo ecclesiale e sociale. La scomparsa del Risorto è condizione per l'avvio della missione: un nuovo cammino verso Gerusalemme e verso il mondo. Il discernimento avviene in un **contesto sempre missionario** e non nel contesto di dinamiche autoreferenziali della comunità ecclesiale. L'incontro con la comunità di Gerusalemme è decisivo per il discernimento, perché non sia una vana operazione tutta nostra: si tratta del confronto e della conferma che viene dalla Tradizione e dal Magistero: *"Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!"* Le polarizzazioni ecclesiali non corrispondono alla dinamica di Emmaus: il Signore è lungo la via e nel cenacolo. Non solo in uno dei luoghi, non in un luogo che esclude l'altro. Non la polarizzazione, ma una nuova comunione sono il frutto di Emmaus: una comunione missionaria.

ANNIVERSARI DI SACERDOZIO

In quest'anno ricorrono diversi anniversari di ordinazione di sacerdoti legati alla nostra comunità per ragioni di origine o di servizio pastorale: 55° Madona padre Giulio, 35° Consonni padre Antonio, 35° Gualandris don Giansilvio, 25° Perego don Giacomo (Mimmo), 20° Pandini don Simone, 20° Cortesi don Giacomo, 15° Milani don Davide.

Ricorre inoltre il 65° anniversario di professione religiosa di Suor Provesi Regina.

In questo numero riportiamo per ragioni di spazio solo alcune riflessioni lasciando la possibilità di raccogliere eventuali graditi contributi sul numero di Natale. In occasione della festa della Madonna del Rosario ringrazieremo il Signore per il dono della vocazione sacerdotale e religiosa al servizio della Chiesa.

NELL'ABBANDONO CONFIDENTE STA LA VOSTRA FORZA

Don Giacomo Cortesi, 20 anni di sacerdozio



È questa la frase che vent'anni fa scelsi come citazione biblica che avrebbe accompagnato la mia immagine ricordo in vista dell'ordinazione. Mi sono presto reso conto che quella frase di Isaia era davvero un grande impegno, consegnarsi ogni giorno, anche quando nella tua vita si affaccia il dolore e la fatica, quando è più la voglia di andare che restare. In questi anni ho imparato

che l'ora più difficile è il cuore della notte dove tutto è più grande, tutto fa paura e la solitudine diventa compagna, ma poi arriva l'alba e la luce inonda la stanza e tutto ricomincia. Sono state tante le persone che in questi anni sono state la "mia alba", uomini e donne che mi hanno incoraggiato e sostenuto. E poi **Lui**, il più grande di tutti, lampada ai miei passi che mi ha preso per mano e condotto su strade impensate che me lo hanno fatto incontrare. Ebbene sì, sono passati vent'anni, non so se dire già vent'anni o appena vent'anni, in un modo o nell'altro però sono passati. Vent'anni in cui ho toccato con mano la grazia del Signore e soprattutto la sua infinita Misericordia. Più passano gli anni e più mi rendo conto che gli anniversari più che per essere festeggiati servono per fare il punto del proprio cammino, servono per guardarsi dentro e magari anche un po' indietro, non con nostalgia o rimpianto ma per ritrovare volti, storie situazioni che ti hanno reso quello che sei. Dieci anni fa lascio la bella comunità di Bariano per andare a fare il parroco a Grone, nel saluto finale mi ricordo che dissi una cosa di questo tipo, che ritengo vera: "Quando penserò agli anni di Bariano non ci ripenserò come puro amarcord, ma ripensare a quegli anni significherà pensare alla mia vita". Quindi scrivo queste poche righe per dirvi grazie, perché questi vent'anni hanno anche il vostro volto, il volto di don Ernesto che porto nel cuore insieme a don Sandro e tante persone speciali che ci hanno già lasciato...Le strade hanno preso percorsi diversi ma quello che ci siamo donati resta e resta per sempre. Buona vita a tutti...

sempre vostro donGi

DIO MOSTRA LA SUA FEDELTA'

Don Simone Pandini 20 anni di sacerdozio



Rispondo volentieri alla richiesta di don Innocente in merito ad una riflessione che riguarda il mio essere prete da vent'anni. Sono don Simone Pandini e sono originario di Bariano, dove sono cresciuto frequentando sin da piccolo la parrocchia e il nostro oratorio. Dopo gli anni delle superiori all'Itis a Crema, dove mi sono diplomato come perito meccanico, ho intrapreso, a 19 anni, il cammino della teologia in seminario che mi ha portato a vivere le tappe significative dell'ordinazione diaconale (31 ottobre 2002) e quella presbiterale, diventando quindi prete, il 31 maggio 2003. Ho vissuto i primi 9 anni da sacerdote nella parrocchia della Malpensata, a Bergamo, occupandomi soprattutto dell'oratorio e quindi della formazione dei ragazzi, sia attraverso la catechesi e i sacramenti, che dell'insegnamento della religione nelle scuole medie, che nelle belle esperienze dei Cre e dei campi scuola. Successivamente ho svolto lo stesso incarico di curato nei tre anni trascorsi presso l'oratorio di Cividate al Piano. Dal 2015 sono parroco a Piangaiano, una frazione di Endine Gaiano, parrocchia che però mi accingo a lasciare per cominciare il mio servizio nella nuova realtà di Orio al Serio. Sono anche insegnante di religione presso il liceo scientifico "F.Lussana" di Bergamo, avendo così la fortuna di essere a contatto con molti adolescenti e giovani. Questo, possiamo dire, è il mio curriculum... ma, dietro ai

nomi di luoghi e alle attività svolte, ci sono persone, volti, situazioni che il Signore mi ha permesso di incontrare e di vivere nella loro intensità e bellezza. Ed è proprio nel vivere queste relazioni che è emerso il mio legame con Bariano: le figure di don Sandro e dei vari curati incontrati in oratorio, soprattutto durante gli anni della mia adolescenza, mi hanno permesso di apprezzare e quindi poi di accogliere e scegliere la vocazione sacerdotale. I miei catechisti e poi le attività dell'oratorio e di Stella Matutina mi hanno certamente trasmesso una profonda passione per i ragazzi e il mondo giovanile. Le persone con cui ho condiviso molte esperienze negli anni di Bariano hanno impresso in me ricordi che si sono poi trasformati nelle competenze umane necessarie per affrontare le diverse situazioni in cui il Signore mi ha chiamato a vivere in questi anni. Non posso quindi dimenticare il tanto bene ricevuto sia all'interno della mia famiglia che nella comunità parrocchiale. Si dice spesso che i preti non nascono dal nulla...anche io ho potuto sperimentare che la chiamata di Dio si manifesta attraverso il vissuto quotidiano e l'incontro e la condivisione con persone semplici... ma dal cuore speciale! E questi vent'anni vissuti da prete mi permettono quindi prima di tutto di fare un esercizio di memoria, ricordando con gratitudine coloro che hanno accompagnato il mio cammino attraverso la loro vicinanza, l'amicizia e la preghiera. Non dimentico che il primo grazie va al Signore perché è soprattutto Lui ad aver mostrato la sua fedeltà a me, nonostante i miei errori, dubbi, incertezze, fragilità. Ma poi Lui invita me e ciascuno di noi ad aver fiducia in noi stessi, nelle nostre capacità ed intuizioni, nel modo in cui possiamo veramente realizzarci per essere felici... anche questo, soprattutto questo è Vangelo! Ed è proprio questa fiducia che ci permette di vivere nel mondo e nella chiesa di oggi con profondo realismo (tante cose sono cambiate...e questi cambiamenti non sono soltanto negativi e causa di male) ma anche con la voglia di trovare strade nuove, intelligenti ed efficaci, dove il Vangelo possa ancora essere "forza per il cammino" per chi sceglie Gesù e la sua proposta. Nella vita spesso si festeggiano i traguardi...è bello far festa perché vuol dire che ci sentiamo a nostro agio, che ci stiamo trovando bene, nonostante le difficoltà e le incertezze sul futuro. Nell'esperienza cristiana i traguardi sono sempre condivisi e quindi la festa si accresce! Al grazie sincero a don Innocente e alla comunità di Bariano si unisce la promessa di un sentito ricordo...nell'affetto e nella preghiera!

don Simone.



RISORTI CON CRISTO

Con don Mimmo al cuore della nostra fede

Un percorso di approfondimento che ci immerge nel cuore della nostra fede: la risurrezione.

Dal 7 novembre 2023 al 2 maggio 2024. È questo l'itinerario che don Mimmo Perego, insieme al parroco don Innocente Chiodi, propone alla comunità di Bariano per l'Anno Pastorale 2023-2024. Ne abbiamo parlato direttamente con lui cercando di capire il perché di tale scelta che, come molti sanno, avrà quale appuntamento conclusivo il Pellegrinaggio in Terra Santa previsto dal 25 aprile al 2 maggio 2024.

Da dove nasce l'esigenza di questo percorso?

Dall'ascolto delle persone, dalla lettura di alcuni testi, dal confronto con l'esperienza del lutto di amici e familiari: in molti la fede nella risurrezione costituisce un qualcosa di molto confuso che si mescola con credenze che hanno poco di cristiano (la dissoluzione dell'uomo nel creato, forme varie di reincarnazione, la visione del corpo come un involucro pesante da cui liberarsi) e che rinnegano principi fondanti della nostra fede quali la risurrezione della carne, l'incarnazione, la necessità di un cammino che conduca alla pienezza della Vita

Nuova, la comunione esistente tra noi e i nostri cari che si sono già addormentati in Cristo, la visione dell'aldilà come realtà non del tutto separata dall'aldiquà.

Come hai dato forma al tutto?

Prima di tutto ne ho parlato con il mio Superiore, don Ampelio Crema, responsabile del Centro Culturale San Paolo di Cinisello Balsamo (Mi) e quindi, insieme a lui e ad altre persone di fiducia con cui lo scorso anno abbiamo proposto un'introduzione all'Antico Testamento, abbiamo delineato le tappe del cammino. Semplificando, vengono proposti tre momenti, diversi ma complementari tra loro. Il primo è più "formativo" e si snoda in sette serate – che è possibile seguire sia online sia in presenza – in cui si scoprirà come nasce la fede nella risurrezione e cosa caratterizza la fede cristiana rispetto ad altre fedi (ebraismo, islam, buddhismo...). Il relatore delle sette serate sarò io. Si inizia alle 21.00 e si finisce alle 22.15.

Il secondo momento è più "spirituale" e propone otto serate di lectio divina, su testi che hanno tutti a che vedere con la risurre-

zione, dove il commento biblico dialoga con la rilettura che ne fanno l'arte e il cinema. Si tratta di appuntamenti che caratterizzeranno soprattutto l'Avvento e la Quaresima e che si chiuderanno, all'indomani della Pasqua, con un concerto pubblico dal titolo Non è qui! È risorto! offerto dalla Corale di Lainate (Mi). Anche questa seconda parte potrà essere seguita online o in presenza e sarà condotta non solo da me ma anche da altri relatori competenti dei linguaggi del cinema, dell'arte e della musica.

La terza parte è quella più impegnativa, in quanto ci vedrà pellegrini in Terra Santa, con un itinerario un po' sui generis che si propone di toccare le grotte più significative della Palestina. Non a caso al pellegrinaggio è stato dato il titolo Dalla morte alla vita: le grotte della terra di Gesù. Tale pellegrinaggio avrà due edizioni: una per la parrocchia di Bariano e una per gli altri iscritti al Centro Culturale San Paolo. Io sarò la guida spirituale, mentre la guida storico-archeologica sarà affidata ad un esperto locale.

Negli ultimi anni ti abbiamo visto poco. Come mai questo "risveglio"?

Gli ultimi anni sono stati ovunque un po' particolari: il Covid ci rendeva prudenti nelle iniziative e i pochi mesi di "libertà" erano, nel mio caso, dedicati alla predicazione presso le nostre missioni. Quello che tu chiami "risveglio" è però anche legato a un altro fattore: il 26 settembre prossimo ricorre il 25° dell'ordinazione presbiterale che, come alcuni ricorderanno, avvenne proprio a Bariano, nella nostra chiesa parrocchiale. Cosa poteva esserci di meglio se non

mettere a disposizione della mia parrocchia d'origine (a cui devo il battesimo, i primi passi nella fede, la preziosa vicinanza di figure come don Giovanni Albani, don Sandro Longo, don Giuseppe Turani, don Ernesto) quella Parola che la Chiesa e la Congregazione mi ha affidato chiedendomi di spezzarla con la predicazione, l'insegnamento, il servizio editoriale? Mi sembrava "bello" celebrare in questo modo tale anniversario, stringendomi insieme a voi attorno al cuore della nostra fede, per ravvivarla e fortificarla. Insieme.

Benissimo. Quindi... quando si inizia?

Il 7 novembre. Dopo che la liturgia ci avrà fatto contemplare, ancora una volta, il mistero della Vita Nuova e quello del suo passaggio ad essa – grazie alla Solennità di Tutti i Santi, il 1° novembre, e alla Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il 2 novembre. Vi aspetto numerosi. Online o direttamente nella mia comunità di Cinisello. Da Bariano, con la Brebemi, si arriva a Cinisello in 30 minuti! Senza correre!

"Credo la risurrezione della carne"

La risurrezione nell'Antico Testamento

7 novembre: La sfida dei profeti e il grembo dell'esilio (G. Perego)

14 novembre: I cieli chiusi e le fughe dell'apocalittica (G. Perego)

21 novembre: La tradizione sapienziale e i movimenti di riforma (G. Perego)

"Venite e vedete": AVVENTO

28 novembre: "E vidi un libro sigillato": Ap 5 (A. Bourlot e G. Perego)

5 dicembre: "Quando il Figlio dell'uomo verrà": Mt 25,31-46 (S. Negri, G. Perego e F. Rossi)

12 dicembre: "La luce splende nelle tenebre": Gv 1,1-8 (A. Bourlot e G. Perego)

19 dicembre: "E vidi un Agnello, in piedi": Ap 5 (ripresa) (S. Negri, G. Perego e F. Rossi)

La risurrezione nel Nuovo Testamento

31 gennaio: I miracoli di risurrezione compiuti da Gesù (G. Perego)

6 febbraio: La risurrezione di Gesù e la sua corporeità (G. Perego)

13 febbraio: E noi... con quale corpo risorgeremo? (G. Perego)

20 febbraio: Le "eresie" antiche e odierne sulla risurrezione (G. Perego)

"Venite e vedete": QUARESIMA

27 febbraio: "Vieni fuori!": Gv 11,1-57 (A. Bourlot e G. Perego)

5 marzo: "Tommaso non era con loro": Gv 20,19-29 (S. Negri, G. Perego e F. Rossi)

12 marzo: "Se non vedo, non crederò": Gv 20,19-29 (ripresa) (A. Bourlot e G. Perego)

19 marzo: "Il custode del giardino": Gv 20,1-18 (S. Negri, G. Perego e F. Rossi)

23/03/2023

PRIMA CONFESSIONE



Alabisoye Sharon
Bilustrini Benedetta
Bosselli Gabriele
Brustia Rachele
Campagna Daniele Pietro
Corna Celeste
Corna Nojus Michele
Danelli Olimpia
Forlani Greta
Forlani Rebecca
Gotti Kevin
Luppino Vincenzo
Mihnea Antonia
Natalino Francesco
Oddo Riccardo
Pandini Gioia
Paredi Edoardo
Prevosti Marcello
Ravasio Giulia
Resmini Ivan
Valota Gabriele
Zetti Leonardo



07/05/2023

PRIMA COMUNIONE



Belotti Valentina
Bonassoli Luna
Buseti Marta
Canevisio Alessia
Cantù Andrea
Caridi Liliana

Ceruti Riccardo
Cornelli Manuel
D'orio Delia
Forlani Francesco
Lamera Federico
Losi Nicolas

Marchesi Matteo
Passera Justine
Piavani Aurora
Puglisi Serena
Radici Giosuè
Ravizza Luca

Resmini Marco
Santinelli Andrea
Scotti Noemily
Silvani Filippo
Valaperta Diego

21/05/2023

SANTA CRESIMA



Alabisoye Christina
Bilustrini Giovanni
Bosio Mirea
Breno Matilda
Caridi Angela

Facchetti Rebecca
Ferrario Linda
Foglieni Federico
Forlani Matteo
Franzosi Giovanni

Lamera Mattia
Lanzini Gabriele
Moioli Ilaria
Nava Erika
Pandini Letizia

Ravizza Giulia
Rocchi Francesco
Vassalli Viola

UNA SERA A CASA ADDAMS

È sempre bello ripensare a quanti sorrisi incontriamo durante le varie iniziative in Oratorio, i volti felici dei più piccoli e quelli allegri dei diversamente giovani.

Ed è così che la festa del papà, la festa della mamma, la cena con delitto diventano occasione per mettersi in gioco, sfoderare le proprie abilità e condividere attimi di allegria e voglia di stare insieme.

E per noi che li organizziamo è sempre bello vedere che il nostro impegno viene accolto e ripagato al meglio. Quando pensiamo ad una nuova iniziativa la cosa più divertente è immaginare in che modo verrà accolta. Per alcune attività è spesso necessario l'aiuto di chi non fa parte ufficialmente del nostro gruppo, ma che ne è ormai parte attiva. Ed è così che per la festa del papà ci vengono in soccorso gli esperti dei tornei, per la festa della mamma tre animatori speciali e per la cena con delitto? Loro ... "I ragazzi del muretto", così li abbiamo soprannominati; ragazzi e ragazze che in una fredda serata a Stella hanno accolto senza se e senza ma, nonostante gli impegni scolastici, sportivi e tutto il resto, la proposta di buttarsi

in questa avventura. Ed è così che nasce l'idea di scrivere una cena con delitto a tema famiglia Addams. E dopo un difficile lavoro di sceneggiatura, si parte con le prove e ci si improvvisa attori. Faticosissimo imparare le battute, ancora più difficile immedesimarsi nei personaggi per chi attore non è. Ma dopo mesi di prove, la storia inizia a prendere forma e piano piano ci si trasforma nei terribili personaggi. Anche l'Oratorio diventa una spaventosa location con ragni, pipistrelli e case stregate preparate dai bravissimi scenografi. Arriva finalmente la faticosa sera della cena, preparata dalle fantastiche cuoche della festa dell'Oratorio, e la paura che sia un disastro è tanta... Ma tutto volge al meglio, i partecipanti sono numerosi ed entusiasti.

Quindi anche a questo giro un grande grazie va a chi ci supporta nelle varie iniziative, in questo caso in particolare, ai neo-attori della cena con delitto e un grazie a chi ogni volta risponde alle nostre iniziative regalandoci sorrisi e buon umore.

Gruppo "Che Dio ci aiuti"



UN LOGO TUTTO NOSTRO

Durante lo scorso mese di aprile, il nostro Oratorio ha indetto un concorso per creare un logo in occasione del 70esimo anniversario della sua fondazione e del 40esimo di organizzazione della festa che si svolge tradizionalmente nel mese di giugno.

Bambini, ragazzi, adolescenti ma anche giovani e adulti hanno accolto con entusiasmo la proposta e si sono improvvisati veri e propri artisti al fine di creare un'immagine, seguita da una breve descrizione, che potesse esprimere al meglio che cosa rappresentasse per loro l'Oratorio. Una sfida tutt'altro che facile e scontata in quanto, raffigurare attraverso un semplice disegno tutto il significato, le esperienze, le relazioni che questo nostro ambiente continuamente genera e rinnova, significa unire fantasia e cuore per dare concretezza all'anima stessa di questa nostra casa comune. A seguito di un'attenta analisi dei preziosi lavori pervenuti e della competente collaborazione di una professionista in ambito grafico, è stato realizzato il logo che viene qui riportato e che abbiamo già imparato a riconoscere nei mesi scorsi

durante le omelie di don Innocente, ma anche su magliette, avvisi, social oltre che sul murales disegnato all'interno dell'Oratorio stesso. Il significato dell'immagine realizzata vuole richiamare il tema dell'Oratorio come casa che accoglie, come luogo abitato da Gesù, all'interno del quale ciascuno, con le proprie attitudini e sensibilità, può trovare spazio oltre che occasione di crescita, incontro e impegno. Il colore rosso ricorda sicuramente l'amore di Cristo ma anche la passione di tanti uomini e donne che sulla scia tracciata dai Santi, in modo particolare da San Giovanni Bosco, hanno dato seguito alla testimonianza resa da Gesù attraverso una vita all'insegna del servizio e dell'attenzione al prossimo.

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa e hanno consentito di realizzare al meglio questa proposta: il logo dell'Oratorio ci permetterà di sentire maggiormente nostro questo luogo del cuore.

Chiara Minuti



L'angolo della generosità

Buste di Pasqua: n.179 € 3605

Benedizione delle uova: € 700

Terremotati della Turchia e della Siria: €2548

Alluvionati dell'Emilia Romagna: €1150

FESTA DELL'ORATORIO - 40ESIMA EDIZIONE

I volontari presenti alla festa dell'oratorio sono stati esemplari per spirito di collaborazione, sia nell'allestimento della struttura che nella preparazione dei cibi. Anche i numerosi ragazzi che si sono resi disponibili al servizio dei tavoli hanno creato un colpo di colore e di giovinezza nella realizzazione dell'evento. Un grazie sincero a tutti!





ASSAGGIA IL MONDO PRIMA EDIZIONE

La sera di lunedì 5 giugno eravamo veramente in tanti in oratorio... tutti riuniti per un "assaggio del mondo": un'iniziativa nuova e decisamente speciale alla sua prima edizione.

Di cosa si tratta? È presto detto: cibo e musica, si sa, sono due fortissimi strumenti di unione!

E l'idea è stata proprio questa: creare un momento di incontro e condivisione tra persone di nazionalità diverse residenti a Bariano che hanno portato cibi tradizionali, tipici del loro paese di origine, per condividerli e assaggiarli insieme.

Abbiamo potuto gustare pietanze di ben 13 diversi Paesi: Brasile, Italia, Ucraina, Marocco, Senegal, Capoverde, Romania, Nigeria, India, Egitto, Pakistan, Tunisia e Kosovo.

Cibi dolci, salati, primi, secondi, piatti unici, bevande, non mancava niente... cibi squisiti, particolari, unici nel loro genere. E c'è stata anche la musica! Abbiamo applaudito a ritmo delle tipiche danze africane, latino-americane, asiatiche, europee... e la musica ha coinvolto tutti! Senza nessuna distinzione, né di provenienza né di età. Non avevo mai visto tante persone di diverse nazionalità, culture, religioni, età in un unico luogo. Persone che hanno dedicato cura e attenzione particolari nel predisporre i loro cibi sui tavoli a loro dedicati. Persone orgogliose di poter mostrare le loro tradizioni e persone desiderose di conoscerle in un bellissimo scambio e conoscenza reciproca.

È stata un'esperienza di gusti e sapori, ma soprattutto di tanta inaspettata, sincera e gioiosa condivisione. Cosa mi ha colpito di più? Gli sguardi, i sorrisi, i volti di tante persone che con grande

calore proponevano i loro piatti e assaggiavano quelli degli altri. La lingua diversa non è stata un ostacolo. Un sorriso, una mano tesa, un gesto di offerta... sono linguaggi universali. Ecco come il calore umano, la voglia di conoscere gli altri, il servire, il donare ha superato le difficoltà linguistiche in un'atmosfera festosa e priva di imbarazzo. Per non parlare degli abiti: quasi tutti hanno indossato gli abiti tradizionali, segno che questo evento è stato vissuto come un'occasione di grande festa. Ho percepito la gioia provata da tante persone nel sentirsi accolte, accettate, scoperte nelle loro tradizioni e nelle loro particolarità, senza pregiudizi, anzi, con grande curiosità e positività.

Una serata fine a sé stessa? Assolutamente no. Un saluto che prima era di circostanza o di semplice cortesia diventa ora più sincero e sentito. Siamo tutti un po' più vicini, un po' più uniti.

Rimane nel cuore la sensazione che le cose che uniscono e avvicinano sono molte più di quelle che dividono e allontanano: vanno scoperte e valorizzate senza timore. Forse serve un po' di coraggio per fare il primo passo verso gli altri, ma è importante, perché vivere sentendosi accolti e benvenuti è desiderio di tutti.

Grazie per questa stupenda esperienza e ...
Attendiamo già da ora la seconda edizione!

Silvia Roncoroni

TUxTUTTI E CHI È MIO PROSSIMO?



Lo scorso 19 giugno in Oratorio ha avuto inizio il Cre-Grest 2023, intitolato **TUxTUTTI**.

Il progetto estivo ha messo al centro il tema della CURA, e l'invito è stato proprio quello di prendersi cura gli uni degli altri, con un "TU" che si mette in gioco per imparare ad essere sempre di più bambini, preadolescenti e giovani capaci di cura e di servizio.

Abbiamo accompagnato i ragazzi a comprendere che diventare grandi comporta diventare prossimi, e per favorirne la scoperta quest'anno abbiamo deciso di comporre le otto squadre protagoniste del cre con bambini di fasce d'età mista. Questa suddivisione è sicuramente stata l'occasione di creare nuove amicizie e sperimentare esperienze da più punti di vista. Nel corso del mese trascorso insieme abbiamo scherzato, abbiamo riso, ma soprattutto abbiamo condiviso ogni singolo momento che ci è stato offerto, partendo dai giochi, dai lavoretti manuali, passando per le gite e fino

ad arrivare alle riflessioni su vari argomenti inerenti al tema tenute dal Don. Da sempre una componente fondamentale per la buona riuscita del CRE è il gruppo animatori, 55 ragazzi volenterosi per mettersi a disposizione della comunità e assumere un ruolo di guida per i più piccini. È stato un gruppo molto unito e questa coesione tra loro si è riversata positivamente nei bambini, i quali hanno affermato di aver vissuto una bellissima esperienza e di essersi affezionati agli animatori stessi. Il risultato finale è quello di una comunità viva, che si prende cura dei piccoli e attraverso di loro riesce a dare un'iniezione di speranza, gioia pura e carità operosa anche alla componente più adulta. Questa estate ci ha allenati ad essere **TUxTUTTI** e ad interrogarci costantemente su chi sia nostro prossimo, chissà cosa ci riserverà la prossima estate..

Coordinatrice Lidia



UN'ESPERIENZA DA CUSTODIRE CON CURA



Tutto ciò che si custodisce con cura diventa prezioso. È una cosa che abbiamo imparato a Stella quest'estate. Tutti i ricordi, i momenti passati insieme, le emozioni provate, li abbiamo racchiusi all'interno di un barattolo, intrappolati tra le parole scritte su dei post-it. Ciò che abbiamo vissuto è ancora lì nel nostro "barattolo di stelle"... Ma credo che saremmo tutti d'accordo a dire che in realtà il vero scrigno è proprio Stella, insieme a tutti coloro che sono passati da lì. Appese ai muri del refettorio ci sono ancora le foto delle persone che prima di noi hanno abitato per qualche giorno questa casa. A guardarle bene le espressioni sui loro volti non sono molto diverse dalle nostre, noi insieme a loro ci siamo fatti custodi dell'altro, custodi dei sorrisi, delle lacrime, delle gioie, delle difficoltà. Come loro anche noi **abbiamo lasciato qualcosa di nostro** a Stella. Quando ce ne andiamo da un posto ci sono cose di noi che rimangono lì e possono essere ritrovate solo tornando in quel

luogo. Con la nostra esperienza abbiamo contribuito ad arricchire la nostra Stella, ma anche noi **siamo scesi con i bagagli pieni di ricordi** delle tante passeggiate, dei pasti condivisi, delle serate trascorse tra giochi e canzoni.

Noi animatori vi aspettiamo entusiasti alla prossima occasione per riscoprire quello che quest'anno abbiamo lasciato e creare nuovi tesori.

Gli animatori



**BERGAMASCA
E OROBICA**

FIORI E PIANTE

IL PUNTO VERDE

di Sassi Pietre



CONSEGNA A DOMICILIO

BARIANO (Bg) - Via Roma, 1
Tel. 0363 94.12.50 - 338 29.59.37

STELLA MATUTINA, SENSAZIONI DI UN GIOVANE



Ognuno di noi conosce Stella Matutina, un posto dove si impara a trascorrere il tempo con gli altri e a collaborare con chi ti sta accanto. Quest'anno i bambini delle elementari, accompagnati da alcuni animatori, hanno potuto condividere insieme una settimana lontani da casa, imparando a far parte di un gruppo. Tra giochi, passeggiate, musica e risate, noi animatori abbiamo provato a trasmettere ciò che Stella è sempre stata per noi: un luogo dove sentirsi a casa. Vivere l'esperienza di Stella da animatori, ci ha permesso di provare di nuovo le emozioni che provavamo quando eravamo più piccoli, vivendole con una consapevolezza diversa. Non è stato fa-

cile gestire alcune situazioni, specialmente perché il tempo non è stato sempre dalla nostra parte, ma le attività proposte hanno sempre garantito la serenità dei ragazzi. Abbiamo cercato di trasmettere loro i nostri sentimenti e siamo rimasti sorpresi quando ci siamo accorti che, invece, sono stati i ragazzi ad insegnare qualcosa a noi, facendoci provare intense emozioni.

Speriamo che la vacanza di Stella rimanga sempre nel cuore dei "nostri" ragazzi e che scelgano di rivivere questa esperienza nei prossimi anni.

Gli animatori



PORTE APERTE

A giugno, trenta lupetti e lupette di Cologno al Serio sono stati ospiti della casa Stella Matutina.

Accerchiati dalla bellezza della natura, è stata per noi occasione di conoscere il Piccolo Principe e scoprire che ciascuno di noi è importante. Abbiamo giocato, camminato, pregato e cantato insieme. Per noi è stato un bellissimo campo per crescere nel rispetto dell'altro, della natura e delle regole comuni.

Ringraziamo per la calorosa ospitalità e la presenza dei volontari che ci hanno accolto.

Gruppo Scout Cologno al Serio

COSA ANDIAMO A VEDERE A LORETO?



Ecco ragazzi, sapete cosa andiamo a vedere a Loreto? Su questa domanda è calato il silenzio che da una parte mi aspettavo. Allora in due minuti gli spieghi un po' la storia della Santa Casa di Nazareth e del suo viaggio sulle ali degli Angeli che la portarono sul colle di Loreto. Messa da parte questa parentesi, ti viene chiesto cosa portare nella valigia, dove si dormirà, quale tipo di bicicletta utilizzare (che per loro è quella che pedala da sola)... insomma, tutte queste domande affinché il viaggio sia sicuro e senza sorprese.

Sì! "Il viaggio" è quello che ha interessato fin dall'inizio i ragazzi, perché poi è quello che più conta in tutta l'esperienza... infatti tra un predicozzo e l'altro, non smetto mai di ricordare a loro che **"l'importante è il viaggio e non la meta"**. Quel viaggio che, per definirsi "perfetto", deve essere fatto di momenti fondamentali:

Momenti di amicizia, durante i quali si parla di tutte le cose, anche le più disparate, ma che ti portano alla conoscenza più intima del compagno che ti è messo accanto; **momenti di rinuncia**, durante i quali devi saper privarti di qualcosa, dal cibo all'acqua, per non far mancare il necessario agli altri; **momenti di condivisione**, durante

i quali ci si racconta le cose belle e brutte della giornata e di quello che ci si può aspettare nella giornata successiva, dalle salite "rossosangue" alle pendenze con il doveroso rosario al collo; **momenti di scherzo**, durante i quali tagli la strada al compagno per farlo finire in un fosso di proposito, oppure frenare di colpo, nella speranza dei riflessi sempre pronti di chi sta dietro, magari in una discesa ripida... o magari schiacciare il freno a chi sta annaspando in una salita da vomito; **momenti di relax**, durante i quali ti godi quei benedetti cinque minuti all'ombra di una quercia secolare, che ti ripara dalla calura di fine luglio; **momenti di paura**, soprattutto quando li vedi in doppia fila sulle statali oppure quando affrontano discese ripide senza freni ma con le suole delle scarpe; **momenti di "cultura generale"**, durante i quali ho scoperto che Bari è in Sardegna, che l'affresco "La Scuola di Atene" di Raffaello Sanzio si trova nella Galleria degli Uffizzi in Vaticano, e l'ultima chicca, ossia che San Francesco d'Assisi è stato un Papa.

Insomma, una serie di momenti che tutti assieme fanno parte di quel viaggio, che quando arrivi a casa non vedi l'ora di raccontare, ma che pur bravo che sei, non riesci a descrivere ciò che hai veramente vissuto. Chi ti ascolta lo può solo intravedere nell'emozione che ci metti a raccontarlo... forse è questa la cosa più importante!

P.S. Non chiedete ai ragazzi cosa sono andati a vedere a Loreto, dubito che se lo ricordino!

Emi



PELLEGRINAGGIO A LOURDES E PROVENZA



Sono le 5:30 di lunedì 21 agosto 2023 quando, sotto l'attenta guida di Don Innocente, scatta la partenza del pullman e 54 partecipanti iniziano il proprio viaggio. Destinazione: Lourdes e Provenza. Il sole ci dà presto il buongiorno e con esso l'inizio della giornata con la recita delle lodi, supportata dall'app attivata sui cellulari. La strada è lunga ma la prima sosta ad Arenzano, per la S. Messa nel Santuario del Bambino di Praga, offre il momento della colazione insieme che consente i primi affiatamenti del gruppo di pellegrini, Barianesi e non... Così si entra nel clima del nostro tour ed ecco l'arrivo a Nizza, città meravigliosa della Costa Azzurra, non solo per ragioni storiche (città natale di G. Garibaldi) ma anche per lo splendore dei boulevard e delle famose residenze, alcune delle quali imperiali. La temperatura comincia a salire e non ci resta che rinfrescarci nelle *Fontaine Miroir d'Eau*. Il nostro

viaggio prosegue, dalla Costa Azzurra passiamo alla Provenza, alternando il panorama di incantevoli paesaggi marittimi a quello di verdi distese di vigneti e di terreni collinari, sulle cui sommità spiccano appollaiati piccoli antichi borghi rurali e maestose abbazie. Ed eccoci ad Arles, cittadina francese di circa 50.000 abitanti, celebre per aver ispirato i dipinti di Van Gogh che influenzarono l'arte contemporanea, ora in mostra alla "Fonda-

tion Vincent Van Gogh". È conosciuta anche per le numerose vestigia legate alla dominazione romana, tra cui l'Anfiteatro, dove si tengono spettacoli teatrali, concerti e corride. Maestosa la *Cathédrale Saint-Trophine* (con perfette rappresentazioni di significati biblici nelle sculture sul frontale), dove partecipiamo alla S. Messa. La presenza del Rodano ci regala un po' di sollievo al caldo opprimente. Il traguardo del nostro viaggio è però Lourdes che in serata ci dà il benvenuto. Stanchi ma entusiasti partecipiamo alla processione che si snoda nel grandissimo piazzale antistante la Grotta dell'Apparizione dell'Immacolata e l'immenso complesso sul quale si innalza, proteso verso il cielo, il tempio-santuario. Un fiume di fiaccole illuminano il percorso e all'invocazione "*Ave, Maria*" le loro fiamme si innalzano come un'onda, quasi a voler raggiungere il più alto dei cieli. Il fiume luminoso confluisce poi in un mare di fuoco nella spianata davanti alla Basilica dove in tutte le lingue si esulta "*Maria*".





Il giorno dopo spazio e tempo si annullano. Gruppi di pellegrini si incontrano, si susseguono con segni pacati di devozione contemplante, col cuore aperto alla speranza. Viviamo la Via Crucis itinerante guidata da Don Innocente, la celebrazione della S. Messa internazionale con una moltitudine di sacerdoti che concelebano, raccolti nel sotterraneo sottostante il centro del piazzale, nella Basilica S. Pio X, che può raccogliere decine di migliaia di pellegrini. E poi la toccante visita alla Grotta e la recita del S. Rosario seduti in riva al Gave, davanti alla statua della Vergine, creano emozioni ineguagliabili. Ci si lascia avvolgere da un'atmosfera che rende i nostri affanni sicuramente meno penosi e più sopportabili, si prega per le sofferenze presenti, dolorose e ben riconoscibili, ma anche per la nostra intera comunità di Bariano. Tutto è un messaggio di amore e di solidarietà umana, a cominciare dalle migliaia di giovani che si rendono disponibili alla cura degli ammalati e alla guida delle carrozzelle. Regna il silenzio di tutto il mon-

do. Madri giovani con bambini in braccio, sedute a terra in un raccoglimento edificante. Dovunque si sente la presenza di Maria come madre. Lo sguardo si perde nel mosaico della facciata della Basilica che rappresenta le nozze di Cana, dove compì il primo miracolo Gesù, per intercessione di Maria (*"fate quello che vi dirà"*), un grande segnale di incoraggiamento per le madri ad avere più fiducia nei loro figli e comprendere e sostenere le loro scelte di vita. L'indomani lasciamo l'indimenticabile luogo di preghiera e fede alla volta di Avignone, dove ci aspetta l'imponente Palazzo dei Papi, fortezza in stile gotico dove vissero ben nove Papi. Siamo ormai sulla via del ritorno che ci porta all'ultima tappa: Gordes. Qui scopriamo questo affascinante borgo, arroccato su una collina. Ci gustiamo la visita all'abbazia cistercense di Senanque, con i suoi campi di lavanda a farle da corona. Interessante poi il Museo della lavanda che ci fa conoscere il processo di lavorazione del fiore, passo a passo, fino alla creazione dei prodotti

finali, completamente naturali. La strada per il rientro scorre poi velocemente, in compagnia del nostro paziente e ormai familiare autista, con qualche intrattenimento visivo di proiezioni cinematografiche emozionanti e le super tombolate in allegria, con Don Innocente.

Così si conclude questo pellegrinaggio fra cielo e terra, fra cultura, arte e riscoperta dell'amore, della devozione, occasione di arricchimento interiore ed esperienza comunitaria.

Un ringraziamento va a Don Innocente, per essere stato preziosa guida spirituale nei momenti di preghiera e di riflessione, per aver gestito ed organizzato le tappe del pellegrinaggio, per averci profuso la sua ricca cultura artistica nei luoghi visitati e per averci dato questa bella opportunità comunitaria.

NON RESTA CHE AUGURARCI:
à la prochaine!

Mariagrazia Grisa



IL FILM DI UNA TERRA

Un viaggio tra Bergamo e Brescia

Lo scorso 17 giugno 2023, nel piazzale dell'Oratorio S. G. Bosco di Bariano, il Corpo Civico Musicale di Bariano ha messo in scena lo spettacolo Musicale "Il film di una terra", opera originale scritta appositamente in occasione di "Bergamo e Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023".

Questo spettacolo è stato scelto ed inserito nel cartellone musicale "Bandinsieme2023", allestito dall'Associazione Bergamasca Bande Musicali insieme alla sua omologa bresciana e co-finanziato dalla Fondazione Cariplo. Nell'ambito di questa Rassegna lo spettacolo è stato riproposto il 23 settembre 2023 a Capriano del Colle (BS).

Di questa serata ci rimane nel cuore la scena finale con la Maestra e i musicisti in piedi e tutti gli attori in scena a raccogliere gli applausi dei presenti. Era veramente il pubblico delle grandi occasioni quello presente in Oratorio! Lo spettacolo è stato ambientato nelle stazioni lungo le linee ferroviarie tra le province di Bergamo e Brescia; ad ogni fermata abbiamo ambientato una scenetta. Il cinema è stato il filo conduttore dello spettacolo,

in particolare i film di due famosi registi: il bergamasco *Ermanno Olmi* e il bresciano *Luigi Comencini*. L'intento è stato quello di rendere omaggio a figure rappresentative e care delle nostre terre quali, ad esempio, Papa Giovanni XXIII, Gaetano Donizetti, la maschera di Arlecchino o per ricordare eventi drammatici, come la tragedia della diga del Gleno. I brani musicali eseguiti sono stati scelti in base al periodo storico in cui sono state ambientate le scene o come momento evocativo della situazione rappresentata.

Riavvolgendo il nastro del nostro "Film", ci accorgiamo che ci sono due parole che hanno reso possibile la riuscita di questo evento: "sogno" e "comunità". Come disse il vescovo brasiliano Helder Camara "Un sogno individuale rimane tale, il sogno collettivo è già compimento".

Il sogno è ciò da cui prende l'avvio ogni cosa bella. Da subito, quando abbiamo saputo che nel 2023 Bergamo e Brescia sarebbero state Capitale della Cultura, il nostro Consiglio direttivo ha voluto e sognato di partecipare a questa importante iniziativa. E poi la Comunità:

la nostra è una banda figlia della Comunità di Bariano: quasi tutti i nostri musicisti sono di Bariano e per la maggior parte giovani, molti dei quali impegnati anche nel volontariato. Ci è sembrato quindi naturale, quando si è trattato di dare corpo al sogno iniziale, attingere alle risorse della nostra comunità barianesa; dal testo, commissionato al regista barianesse Damiano Grasselli, agli attori in scena, dalle scenografie sino alla realizzazione del fondale, a cura di alcuni artisti: tante persone, tutte legate a Bariano. Anche alcuni commercianti e aziende di Bariano hanno contribuito partecipando ai costi del nostro lavoro.

Lo spettacolo che abbiamo presentato la sera del 17 giugno ci ha impegnato per oltre 6 mesi ed **è stato un modo per restituire alla nostra Comunità quanto da sempre ci dona** con generosità in termini di risorse umane, economiche e soprattutto di affetto. Grazie a tutti coloro che ci sostengono: l'Amministrazione comunale, la Parrocchia, la BCC e tutti i barianesi.

Per il CCMB
Guido Pandini



A CUORE APERTO

Uno sguardo
sulla GMG di Lisbona



*“Non temete
di non farcela,
c’è bisogno di voi!”*

Pensiamo sia impossibile raccontare un’esperienza così speciale in poche righe, ma cercheremo di riportare i momenti più significativi di questo viaggio. La prima emozione forte provata è stata leggere il programma qualche giorno prima di partire. Essendo quattro ragazze abituate a vivere nelle comodità di casa nostra, ci siamo spaventate nel vedere cosa avremmo dovuto affrontare dall’1 al 9 agosto. Spinte comunque dalla voglia di conoscere e di manifestare la nostra fede, siamo partite per questa avventura. La prima tappa del nostro viaggio è stata Lourdes, dove abbiamo vissuto una giornata spirituale dedicata alla preghiera. La seconda grande emozione è stata l’arrivo a Lisbona, nel centro dove avremmo passato i successivi tre giorni, dopo circa un giorno di viaggio in pullman. I portoghesi ci hanno da subito accolto con entusiasmo, facendoci così dimenticare quei piccoli disagi che si incontrano in queste esperienze. Il venerdì abbiamo partecipato, insieme ad altre migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo, alla via crucis con il Papa, probabilmente il momento più commovente di tutta l’esperienza. Ci siamo sentite parte di una grande comunità cristiana

nella quale, nonostante la diversità di etnia, siamo tutti fratelli e sorelle accomunati dall’amore per Dio. Il 5 e il 6 agosto, invece, abbiamo partecipato agli eventi centrali della GMG, ovvero la veglia e la messa con il papa.

“Non temete di non farcela, c’è bisogno di voi!” Questo è stato l’appello del papa per tutti noi giovani che, affiancati dall’amore di Cristo, possiamo rendere il mondo un posto migliore. Sono stati due giorni davvero toccanti, che sicuramente ci rimarranno impressi, così come la difficoltà a raggiungere la spianata dove avrebbero avuto luogo gli eventi e il caldo soffocante. Dopo una bellissima tappa a Barcellona, con inclusa una doccia rigenerante, siamo tornate a Bariano.

A questo punto la domanda sorge spontanea: cosa ci ha lasciato quest’esperienza?

Sicuramente la gioia di essere cristiane, entusiasmo e coraggio per il futuro, ma specialmente la fiducia l’una nell’altra, consapevoli che insieme possiamo affrontare anche le cose più faticose e pesanti.

Un ringraziamento finale va alla nostra Comunità di Bariano che ci ha sostenute.

*Chiara, Emma,
Francesca e Gemma*

IL NUOVO ANNO CATECHISTICO



Domenica 24 settembre abbiamo dato il via al nuovo anno catechistico 2023/24 con la celebrazione della S.Messa. Riportiamo di seguito giorni e orari del catechismo che vedranno coinvolti i vari gruppi a partire dal 1 ottobre:

1^a ELEMENTARE	DOMENICA ore 10.00-11.00 (incontro) <i>incontro quindicinale</i>	<i>Laura Chesini Simona Gastoldi</i>
2^a ELEMENTARE	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro quindicinale</i>	<i>Simona Silvani Riccardo Tomasoni</i>
3^a ELEMENTARE Prima Confessione	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Viola Giavarini Arianna Grisa Noemi Lamera Chiara Minuti Marianna Minuti</i>
4^a ELEMENTARE (ACR) Prima Comunione	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Viola Moleri Camilla Pesenti Chiara Pesenti Alice Poloni Giorgia Rodolfi</i>
5^a ELEMENTARE	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Chiara Belloni Maddalena Geroli Paolo Geroli Francesca Rodolfi Anna Salvalio</i>
1^a MEDIA	DOMENICA ore 09.45-12.00 (S.Messa+incontro) <i>incontro settimanale</i>	<i>Clara Erpili Emma Pandini Silvia Roncoroni</i>
2^a MEDIA S. Cresima	DOMENICA ore 14.30-15.30 <i>incontro settimanale</i>	<i>Martina Giavarini Beatrice Suardi</i>
3^a MEDIA	DOMENICA ore 14.30-15.30 <i>incontro quindicinale</i>	<i>Elvin Coman Grazia Consonni Silvia Forlani Giacomo Geroli Luisa Pioldi</i>

**SIGNORE:
NOI CI SIAMO!**

*Eccoci, Signore,
noi ci siamo!
Pronti per iniziare con Te
un nuovo anno
catechistico.
Pronti per imparare da Te
ad amare,
di più e in modo nuovo.
Vogliamo un mondo più
bello e più buono
e, con Te,
siamo pronti a colorarlo
per farlo diventare
diverso,
per trasformarlo
in una casa
dalle porte sempre
spalancate
dove tutti possano sentirsi
abbracciati dal tuo amore.
Amen*

CHIERICHETTI IN FESTA!



Lo scorso 25 aprile i nostri chierichetti hanno partecipato alla "Festa di Clackson", raduno ormai tradizionale per tutti i chierichetti della Diocesi di Bergamo. All'ingresso in seminario sono stati accolti da don Stefano Siquilberti, che ha fatto servizio da seminarista a Bariano e ora è destinato come curato alle parrocchie di Alzano. Il pomeriggio è iniziato con la visita del Duomo e di Santa Maria Maggiore, si è concluso poi con la visita di Piazza Vecchia e dei giardini della Rocca. La Festa di Clackson non solo è un ringraziamento per i chierichetti che ci sono già, ma anche un modo per incoraggiare chi ancora non è convinto di partecipare. Aspettiamo allora nuovi chierichetti, e ringraziamo quanti già fanno parte di questo gruppo per il servizio che svolgono con regolarità ed impegno.

LA CAROVANA DEL SAPORE

1-2-3 settembre, il "Punto Giovani" di Bariano organizza la seconda edizione della Carovana del Sapore. Truck food con cibo da tutto il mondo e tanta, tantissima gente in piazza per mangiare in compagnia e divertirsi. La parrocchia ha partecipato all'iniziativa dello con la proposta di casoncelli preparati da un gruppo di entusiasti volontari. Gli adolescenti si sono occupati di consegnare i casoncelli cucinati da Maria e Giusy, ottenendo ampio consenso dai presenti.

Un grazie agli organizzatori e a quanti hanno partecipato a questa bella iniziativa di condivisione.



DETTO... FATTO! INSIEME È POSSIBILE.

In questi 12 mesi abbiamo realizzato alcuni lavori che richiedevano un intervento urgente:

- **Sostituzione dei tavoli in legno** in Oratorio con 3 tavoli e panchine in resina
- **Edificio che ospita l'AVIS:** € 19.639 per rifacimento della copertura in coppi
- **Tetto dell'edificio adiacente alla palestra:** € 21.266 per sostituzione della copertura in eternit ammalorata dalla grandinata del maggio 2022 con nuovo assito in legno e copertura in coppi.
- **Tinteggiatura esterna della casa parrocchiale** € 5.536. Rimane da tinteggiare la fascia al livello più basso ad opera dei volontari, dopo alcuni piccoli interventi murari di consolidamento.
- **Casa Stella Matutina a Baresi:** abbiamo rinforzato i muri di contenimento del terrapieno attraverso l'applicazione di circa 60 metri lineari di tiranti posizionati alla profondità di un metro per un costo complessivo del materiale cementizio € 1.210 oltre al materiale ferroso. Il lavoro dei volontari è stato determinante dal momento che hanno messo a disposizione con entusiasmo e competenza quasi 700 ore di lavoro in primavera dedicando con disinteresse i sabati disponibili. Il sentiero che porta alla casa ha visto un continuo andirivieni per il trasporto, con due motocarriole, di 180 sacchi di malta e altro materiali oltre a 3 mobili, 8 materassi e 40 comodini ritirati da un ex hotel con un libero contributo di circa € 1.400.



Alcuni dei numerosi volontari
al lavoro a Stella

 De Agostini
ADRIANO

Via Umberto I°, 44
24050 Bariano (BG)
Tel. 0363 958060
Fax 0363 95311
info@deagostinisrl.it

EGLE e TERENCEO

RIC. LOTTO BG. II38 - TABACCHI - VALORI BOLLATI
GIORNALI - ARTICOLI DA REGALO - PELLETTARIA
PROFUMERIA - CARTOLIBRERIA - BIGIOTTERIA
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI POSTALI
LIBRI - TESTI SCOLASTICI - SCOMMESSE SNAI
CARTE LOTTOMATICARD - PAYPAL

Via Locatelli, 3 - 24050 BARIANO (BG) - Tel. 0363 95041 - Fax 0363 958112

DON CLAUDIO BORELLA DECIMO ANNIVERSARIO



A dieci anni dalla morte di don Claudio, già Arciprete di Pagazzano, abbiamo ricordato con la sua Comunità la sua figura di sacerdote generoso e appassionato, anche nei mesi attraversati dalla sofferenza. Alla celebrazione hanno partecipato alcuni sacerdoti suoi coetanei oltre ai familiari riconoscenti per il dono della vita sacerdotale.



CENTRO INTERPARROCCHIALE PRIMO ASCOLTO E COINVOLGIMENTO Parrocchie di Bariano-Morengo-Pagazzano

Apertura a Bariano (presso Sede Acli: p.za Paganessi, 3):
3° sabato del mese, ore 9.00 - 11.00

Apertura a Pagazzano (Sede: p.za Marconi, 16):
2° e 4° sabato del mese, ore 8.30 - 12.00

Se il sabato cade in giorno di festa il servizio è sospeso.



Giolleria - Ottica
Moriggi

Via Roma, 9/11 - 24050 BARIANO (Bg)
Tel. 0363 95077 - info@otticamoriggi.com

DON GIOVANNI BATTISTA GIACOMO PEREGO

91 anni di età, 77 di vita paolina, 70 di professione, 62 di sacerdozio.

Giovanni Battista è stato forgiato, fin da giovane, ad essere espressione della "paternità" che proviene da Dio. Nato il 31 agosto del 1931 a Bariano (BG), all'età di 17 anni si trovò privato, in meno di un mese, del padre, della madre e del fratellino che questa portava in grembo. Da un momento all'altro si trovò responsabile di una famiglia di nove figli, di cui era il primogenito. Quando la famiglia fu colpita da questi gravi lutti, era già da quattro anni in Congregazione: si trovò quindi di fronte ad una difficile scelta: continuare il cammino paolino o tornare in famiglia per provvedere ai suoi otto fratelli (5 fratelli e 3 sorelle) la cui età andava dai 17 ai 2 anni. Il confronto aperto con Don Alberione e la fiducia in lui lo portarono a optare per la prima soluzione, provvedendo ai suoi "da lontano". Giovanni era entrato in casa ad Alba il 2 ottobre 1945, aveva emesso la prima professione l'8 settembre 1952 e la professione perpetua 5 anni dopo. Ha vissuto diversi incarichi a lui affidati dai Superiori, dopo l'ordinazione presbiterale, che avvenne a Roma il 3 luglio 1960 tra questi menzioniamo quello di direttore de "La Domenica" (1960-66), di formatore dei giovani, a Roma e ad Alba (negli anni 1960-66; 1968-69; 1977-82); di animatore vocazionale, a Modena (dal 1975 al 1977); di superiore di diverse comunità (Vicenza 1966-68; Alba 1969-75; Roma 1994-1997; 1998-2002); di rettore e parroco della Parrocchia-Santuario Regina Apostolo-

rum dal 1983 al 1994; di Delegato dell'Istituto Gesù Sacerdote e Vice-delegato dell'Istituto Santa Famiglia (1997-98) e, infine, di Superiore provinciale, in uno dei periodi più delicati della storia della Provincia Paolina d'Italia, dal 1998 al 2006. In tutti questi compiti non è mai mancata l'attenzione alla Famiglia Paolina nel ministero della predicazione, dell'accompagnamento, delle



confessioni: tante ore passate ad ascoltare, accompagnare, aiutare a discernere. Amava di vero cuore la Famiglia Paolina ed era convinto di tutte le potenzialità ancora nascoste in essa e si vantava di essere tra i fondatori del DAVP (Direttivo di Animazione Vocazionale Paolina). Dal 2006 gli venne affidato un lavoro di commento e di revisione del libretto "Le Preghiere della Famiglia Paolina". Il tratto umano di don Giovanni era improntato all'ascolto e alla delicatezza. Una rettitudine di fondo lo ha reso "fratello fidato" di molti. La sua

figura era fine e riservata allo stesso tempo, ma sempre dolce e accogliente, paziente ed empatico. Nel 2015 sono cominciati i primi problemi di salute che si sono prolungati per ben otto anni; in questo itinerario lo ha sempre accompagnato con tanta premura e affetto il fratello, fratel Martino. Don Giovanni era un uomo pieno di umanità, un sacerdote che sapeva essere padre, maestro e guida. Un uomo senza vanagloria, senza arroganza, senza supponenza: umile, serio, amico di tutti. Si faceva ben volere da tutti. Un religioso esemplare, con una profonda spiritualità, una dedizione totale, una fedeltà fortemente radicata nel suo amore al Fondatore, al carisma paolino, alla Congregazione, alla Famiglia Paolina, alla Chiesa. Don Giovanni ci lascia un esempio di grande dedizione a Dio e alle persone, di piena fiducia nella forza dell'Eucarestia e del Santo Rosario. Forse, non a caso, è tornato ad abbracciare i suoi cari e le tante persone da lui accompagnate "all'ultimo viaggio" proprio nel giorno del Corpus Domini, giovedì 08 giugno 2023, unendo all'offerta del pane e del vino, quella del suo corpo ormai consumato dall'età e dalla malattia.

*Estratto dallo scritto di
don Vito Spagnolo, ssp*

AZIONE CATTOLICA: VERSO L'ASSEMBLEA

Un'assemblea elettiva per nominare il nuovo Consiglio



L'Azione Cattolica di Bariano si prepara a vivere un importante momento nella sua vita associativa: l'**assemblea elettiva** per scegliere i nuovi membri del consiglio che guideranno l'associazione nei prossimi tre anni.

Prima dell'assemblea elettiva, è prevista una **pre-assemblea** che avrà luogo il **30 settembre dalle 16 alle 18**. Questo incontro costituirà un'opportunità preziosa per riflettere sul percorso svolto e sarà l'occasione per condividere le sfide e le conquiste incontrate durante il quadriennio precedente, (quadriennio per via del covid) riconsiderare gli obiettivi raggiunti e definire le aspirazioni future. La pre-assemblea, oltre a preparare il terreno per l'evento elettivo, creerà uno spazio in cui i partecipanti potranno contribuire alla formulazione di un documento assembleare. L'assemblea elettiva, che avrà luogo il **28 ottobre dalle 16 alle 18**, non è solamente un momento di scelta dei nuovi rappresentanti, ma è un modo per coinvolgere attivamente i partecipanti, promuovendo la partecipazione democratica e l'ascolto reciproco: l'espressione concreta di uno stile sinodale. Chiediamo a tutta la Comunità un ricordo speciale nella preghiera e per chi lo vorrà, a partire dal 21 settembre, sui nostri social sarà possibile pregare attraverso una semplice novena che attraverso la figura di alcuni santi dell'AC, ci accompagnerà alla pre-assemblea.

UN BISCOTTO PER L'AC

Come ormai da tradizione ecco tornare le giornate dell'autofinanziamento dell'Azione Cattolica che grazie alla generosità di tante persone ci hanno aiutato a realizzare i progetti e le iniziative che la nostra associazione promuove. Per una scelta di libertà l'AC da sempre vive esclusivamente delle adesioni dei propri aderenti e delle donazioni dei propri sostenitori.

È anche per questo motivo che teniamo alla trasparenza delle spese e come sempre a breve posteremo sui nostri social come abbiamo speso i 1.192€ raccolti nell'anno precedente.

Grazie alle tante persone che anche con un piccolo contributo continuano a sostenerci e a darci fiducia.



GIOIE CONDIVISE

Battesimi



16/04/2023

Noss Desirée
di Damiano e Cornari Martina



16/04/2023

Grasselli Leonardo
di Andrea e Senziani Michelle



16/04/2023

Maffi Brayan
di Simone e Marchesi Francesca



07/05/2023

Danelli Diletta
di Luca Giovanni e Ghidelli Irene



07/05/2023

Nava Diletta
di Enzo e Bergamaschi Lara



11/06/2023

Legramandi Vassalli Leonida
di Legramandi Davide e Vassalli Michela



11/06/2023

Moioli Michele
di Emanuel e Torracini Alessia



11/06/2023

Cortegiani Emily
di David e Facciocchi Chiara



11/06/2023

Perrera Chloe
di Antonino e Ambrosini Federica



11/06/2023

Falchetti Corna Emma
di Falchetti Francesco e Corna Francesca



10/09/2023

Manzoni Enea
di Riccardo e Rozza Corinne

Matrimoni



Lisa Seiti e Roberto Piceni
26/05/2023



Corna Paola e Prevosti Roberto
15/07/2023



Vitali Federica e Danelli Fabio
01/09/2023

HANNO RAGGIUNTO LA CASA DEL PADRE



Ranghetti Tarcisio
anni 81



Sirtoli Giacomina
anni 96



Sirtoli Angelo
anni 88



Noali Gianfranca
anni 69



Danelli Rosina
anni 95



Castellazzi Elvira
anni 91



Gastoldi Giordano
anni 88



don G. Battista Perego
anni 91



Danelli Luigi
anni 83



Formentini Mario
anni 90



Berva Clementina
anni 80



Falchetti Maria
anni 99



Pesenti Maria Francesca
anni 75



Rota Giovanna
anni 74



Zamboni Rosa
anni 94



Rosa Moleri
anni 85

Pedrini

ONORANZE FUNEBRI - CASA DEL COMMiato

Tel. **035.525129** - **0363.960715** Bariano (BG) Via Roma, 14



Santa Maria, serva della Parola, serva a tal punto che,
oltre ad ascoltarla e custodirla,
l'hai accolta incarnata nel Cristo,
aiutaci a mettere Gesù al centro della nostra vita.
Fa' che ne sperimentiamo le suggestioni segrete.

Dacci una mano
perché sappiamo essergli fedeli fino in fondo.
Donaci la beatitudine di quei servi che egli,
tornando nel cuore della notte, troverà ancora svegli,
e che, dopo essersi cinte le vesti,
lui stesso farà mettere a tavola e passerà a servire.

Vescovo Tonino Bello

